

Oggi si corre un'altra classica del sud

Giro di Calabria: Moser e Argentin vittoria cercasi

Caroli fa suo il Campania

Oltre al trentino e al campione d'Italia, il corridore della Santini s'inserisce di diritto nel lotto dei favoriti



FRANCESCO MOSER

Ciclismo

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA — Per Daniele Caroli, venticinquenne faentino vestito dei colori della Skog (cioè della Santini, Krups, Conti, Gally) finalmente è arrivato un giorno di vittoria. Ha vinto il Giro di Campania per distacco su Argentin e Moser e gli altri. S'era già messo in evidenza nelle corse di quest'inizio di stagione, ma vuoi per una ragione o per un'altra ad alzare le mani al cielo non c'era mai riuscito. A Sorrento gli è andata bene, a spese di una scelta compagna che aveva creato con impegno di segnare la corsa. In una gara flagellata dalla pioggia in un clima eccezionalmente freddo, alle battute conclusive, nei due giri intorno a Sorrento, un gruppetto s'era av-

vantaggiato sorprendendo Moser. C'erano con Caroli anche Gavazzi ed Argentin. Sull'ultima salita la rinascita di Moser e del gruppo aveva prima raggiunto Gavazzi e poi, proprio in cima, anche Argentin. Il leve vantaggio conservato da Caroli è stato sufficiente al ragazzo romagnolo per resistere fino all'arrivo, grazie anche al solito giochetto del gruppo «tra te che non tiro io, se vuoi vai a prenderlo tu lo non ti ci porto».

Oggi si corre di nuovo e visto come sono andate le cose in Campania si intuisce che Moser ed Argentin potranno avere un ruolo particolare. Mentre la squadra di Francesco si trasferiva a Reggio con le auto della Gis (incappando in una carambola di tamponamenti che ne ha messe fuori uso tre) Moser ha raggiunto la Calabria in aereo da Roma. Finita la corsa di Sorrento il campione trentino era andato a Roma per cercare un accordo con la Barilla che doveva sponsorizzare per il Tour. L'accordo è svanito e Moser giura che senza sponsor supplementare in Francia non ci andrà.

Il Tour è comunque ancora lontano e intanto qui al sud Francesco corre con impegno e cerca una vittoria. Il Giro di Calabria l'ha già vinto nel '74, rinvincerlo undici anni dopo sarebbe davvero un bel segnale. Il particolare interesse di patron Scibilia per la corsa calabrese (Scibilia è calabrese) sarà un motivo in più per vedere Moser e la sua squadra impegnati. Argentin, forse eccessivamente computerizzato, è a sua volta all'altezza dell'impegno e tra i due potrebbe venir fuori lo scontro diretto. Naturalmente sarebbe sbagliato escludere che la corsa alla fine presenti i Caroli di turno, oppure un

Gavazzi o un Saronni. Beppe che nel Campania, per il cattivo tempo si è ritirato, se dovesse piovare potrebbe anche saltare questa corsa, che ripropone il percorso di Km.229 con lo Zomaro (952 metri d'altitudine) a metà gara e il Colle di Sant'Elia (544 metri) a 38 chilometri dall'arrivo.

Eugenio Bomboni

● Pentathlon: Masala in gara a Roma
ROMA — Si svolgerà a Roma e non a Pescara il meeting internazionale di pentathlon moderno. La competizione si svolgerà dal 25 al 28 aprile. Della squadra azzurra faranno parte gli olimpionici Daniele Masala, Massullo e Cristofori. Per la prima volta saranno in gara anche formazioni femminili.

Sci

La Coppa ha trovato il re

Girardelli più bravo di Zurbriggen

La regina è Michela Figini

La Quario ha ritrovato la voglia di correre, mentre Toetsch non sa ancora armonizzare due discese - Coppa del mondo da rifare



GIRARDELLI

Nessuno può prendere Marc Girardelli come esempio di stile. Ma il campione ha una tale carica agonistica e una così straordinaria sensibilità nelle gambe e nei piedi che in lui gli sci si trasformano in un prolungamento degli arti inferiori. È così bravo che improvvisando due discese libere è riuscito a far punti inserendosi immediatamente nell'élite. E ha vinto la Coppa del Mondo in anticipo tramontando i rivali in uno slalom prologoso. A Park City, mercoledì scorso, ha vinto distanziando il bambino jugoslavo Rok Petrovic di 2'14, il veterano del Liechtenstein Paul Frommelt di 3'16, l'azzurro Ivano Edalini di 3'59, il francese Didier Bouvet di 3'81, il bulgaro Petar Popangelov di 4'35. Alex Giorgi, undicesimo ha subito il distacco abissale di 8'13. Al termine della prima discesa era primo Oswald Toetsch che però ha confermato l'incapacità di mettere assieme due manches. Nella seconda è infatti caduto uscendo di gara. Pirmin Zurbriggen aveva lievissime possibilità di tenersi la Coppa piazzandosi tra i primi 14. Ma ha scelpato la piccola chance aggredendo la pista con foga eccessiva. E d'altronde lo svizzero è un campione vero, non corre per arrivare decimo, corre per vincere e se si corre per vincere i rischi si moltiplicano. Solo la cautela riduce il tasso del rischio e la cautela non fa parte del bagaglio mentale di Pirmin Zurbriggen.

Marc Girardelli è comunque un vincitore vero. Se la Coppa non fosse tanto demenziale e cioè soffocata da un calendario disperato avremo molti più sciatori impegnati in tutte le specialità dello sci. E sarebbe più bello, più sano, più spettacolare di fascino e thrilling. La Coppa invece è condizionata dagli egoismi e dagli affarismi. Non è un evento sportivo, è un business. Marc Girardelli primo, Pirmin Zurbriggen secondo e Andy Wenzel terzo è comunque una bella classifica finale perché i tre sono campioni capaci di batterli su ogni trincea. Resta un solo dubbio: avrebbe vinto l'austro-romano se non fosse stato costretto a rinunciare a punti preziosi per colpa del menisco? È una domanda alla quale è impossibile rispondere.

Anche la Coppa delle donne è praticamente decisa: da una svizzera all'altra, da Erika Hess a Michela Figini, da una giovane veterana a una quasi esordiente. Michela non è matematicamente sicura della vittoria, ma soltanto un terremoto può impedire di vincere una Coppa che ha largamente meritato.

Lo slalom di Park City, e cioè lo slalom delle italiane (dopo la prima discesa al primo e secondo posto c'erano Paola Magoni e Maria Rosa Quario), lo ha vinto Erika Hess, per la prima volta nella stagione sul gradino più alto del podio. Ha preceduto la campionessa del mondo Perrine Pelen e la stessa Maria Rosa che adesso sembra assai lontana dalle idee di ritiro manifestate dopo l'infortunio al collo.

● Schoene e rimbalzo, lo contrasta MENTASTI mentre MENEGHIN e DEVEREAUX osservano
La Korac alla Simac, stasera c'è il Banco
Basket
È proprio l'anno della Simac nonostante giri voce che gli arbitri le faranno pagare tutte le cattiverie dette sul loro conto l'anno scorso dopo i fattacci di Bologna. È l'anno della Simac perché Dan Peterson è finalmente riuscito a vincere qualcosa in campo internazionale. Quella Coppa Korac strappata abbastanza agevolmente alla Ciaocrem Varese giovedì sera in una specie di derby lombardo giocato in una squallida palestra di Bruxelles giovedì sera, 91-78 a favore di Meneghin e compagni che hanno tremato soltanto all'inizio della ripresa quando Sacchetti e Mentasti hanno riportato sotto i varesini. Poi come al solito D'Antoni ha preso per mano la squadra e così, grazie anche a Russ Schoene che forse ha imboccato la prima partita da quando gioca in Italia, la Simac ha messo in bacheca la Korac, un ninnolo che le mancava. Grande Schoene, nullo o quasi «sua maestà» Carroll. Stasera Simac di nuovo in campo contro il Bancoroma per l'anticipo della penultima di campionato. Niente tv per lo sciopero dei giornalisti Rai ed inutili tentativi di spostare a domenica l'incontro.

Camogli-Posillipo sfida tra inseguitori e la Canottieri...

Seconda di ritorno oggi. Un incontro su tutti a Camogli tra le seconde in classifica Arco e Farmacotto. La Canottieri Napoli ha un brutto cliente: l'Ortigia. Questi gli altri incontri di A1: Lazio-Work's Bogliasso (17); Finlocaud Canottieri Napoli-Ortigia Siracusa (18,30); Arco Camogli-Farmacotto Posillipo (18); Rari 1904 Firenze-Savona (18); Master B. Recco-Nervi. La classifica di A1: Canottieri 16; Posillipo e Camogli 15; Savona 14; Ortigia 11; Bogliasso 8; Recco 7; Lazio 6; Fiorentina 5; Nervi 3. In A2: Mamel-Fiamme Oro (19,15); Bologna-Ote Voltorno (18); Molinari Civitavecchia-Sturla (19,30); Chiavari-Sisley Pescara; Como-Medical Vomero. La classifica di A2: Pescara 20; Civitavecchia 14; Bologna, Como e Fiamme Oro 12; Voltorno 11; Mamel 9; Chiavari e Sturla 5; Vomero 0.

Con il circuito di Kyalami parte oggi il circo a due ruote

Al «mondiale» la sfida Honda-Yamaha

Il Coni condanna il Sudafrica razzista

Roche e Randy Mamola possono recitare il ruolo di outsider - Nelle altre classi c'è maggiore incertezza. Nelle 250 previste molte novità con quattro case italiane in pista: l'Aprilia, la MBA, la Garelli e la Malanca

Moto

Quella che prende il via oggi pomeriggio (con le classi 250 e 500) sul circuito sudafricano di Kyalami è la 37. edizione del campionato mondiale di velocità motociclistica. Ma i fatti accaduti in Sudafrica riportano in primo piano i rapporti del Coni e della Federazione motociclistica italiana con il paese razzista. Non sarebbe il caso che il massimo ente sportivo italiano facesse sentire la sua voce al riguardo? La stessa Federazione, il cui presidente Zerbi è membro della Giunta del Coni, dovrebbe non soltanto stilare una nota di protesta ma arrivare al ritiro dei piloti dalla competizione. Quanto accaduto ha avuto vasta eco tra i piloti. Qualcuno di loro ha persino avanzato la proposta di annullare la prima prova di Kyalami, ma poi tutto sembra sia rientrato. La manifestazione se dal punto di vista dei regolamenti non presenterà innovazioni (dopo che è stata bocciata la proposta di Uncini e altri piloti di partire col motore acceso) sotto quello tecnico ed agonistico si caratterizza per diverse interessanti novità.

Spencer, potrebbero risultare oltre che lo stesso Roche, Randy Mamola che guiderà una Honda 3 cilindri ufficiale ma festiva in proprio (Spencer non l'ha voluto in squadra, temendolo?) e magari anche l'altro francese Sarron con la Yamaha del team Sonauto. Segue poi una schiera di piloti che, potendo far corsa d'avanguardia se non proprio lottare per qualche vittoria: De Radigues.

Gardnes e Haslam con le Honda 3 cilindri ed il duo Suzuki Uncini-Pons. Nota dolente per la casa italiana: dei tre piloti che hanno fatto grande, in tempi recenti, il nostro motociclismo, rimane in campo il solo Uncini.

Si gioca per assegnare i posti dei «play off»

Pallavolo

TORINO — Il campionato di volley si avvia all'epilogo della sua «regular season»: quello di oggi pomeriggio è il penultimo turno. Con giochi fatti in testa ed in coda alla classifica (Panini indiscussa capolista e Virtus Sassuolo condannata alla serie inferiore), non rimane altro che assegnare i posti per i play off finali. A Torino il Cus ospita i milanesi dell'Enner-Mix, in una gara di spareggio per il terzo posto, mentre a Chieti, dove la squadra locale lotta per non retrocedere, la Kutiba Falconara gioca le sue «chances» per mantenere la possibilità di un quinto posto.

Nella classe 250 si assisterà ad una girandola di novità. Ben 14 case italiane, tanto per cominciare, si allineeranno al via: la veneziana Aprilia (con motore Rotax) guidata da Loris Reggiani, la marchigiana Mba (piloti il francese Bertin e il ravennate Tardozzi), la lombarda Garelli (guide il pluriridato Nieto e il romagnolo Maurizio Vitali) e la bolognese Malanca (pilota pure bolognese: Caracchi). Le moto sono ancora in fase di perfezionamento, ma la passione e l'entusiasmo dei fattori di questa «lega» italiana sono davvero ragguardevoli. Alla lunga, soprattutto Garelli e Mba, potrebbero centrare anche qualche importante risultato. Altra novità, pur molto rilevante, è data dal fatto che la Honda intende dettar legge anche nella «quarta di litro» e debutta in questa cilindrata con moto affidate da un lato niente meno che alla guida ufficiale di Freddy Spencer che quindi gareggerà in due classi (ma non sarà un impegno psicofisico troppo gravoso?), dall'altro all'italiano Fausto Ricci (motogestita dall'Honda Italia) ed al tedesco Anton Mang. Spencer e Honda favoriti e anche nelle 250, dunque? Non è detto. La moto è nuova di zecca, potrebbe, almeno inizialmente, trovarsi in difficoltà, rispetto alle collaudate Yamaha, Palazzese, Winner, alla Malanca (real di Herweh ed alle Pernod di Balde e Bolle.

Brevi

Il G.P. Fitav di skeet a Taranto

Dopo la prima prova del G.P. Fitav di fossa olimpica, che ha aperto ufficialmente la stagione agonistica di tiro al piattello, domani e domenica è la volta dello skeet. Sempre per la prima prova del G.P. Fitav, i migliori tiratori italiani di tutte le categorie (1. cat., femminile, juniores e veterani) si contenderanno la prestigiosa vittoria sulla distanza dei 200 piattelli sulle pedane del campo di tiro «Stand degli ulivi» del circolo Italsud di Taranto. In gara anche gli azzurri della squadra nazionale Andrea Benelli, Luciano Brunetti, Celso Giardini, Luca Scribani, Italo Cianfrani, Ennio Falco.

Presentato il concorso ippico «Città di Milano»

Il concorso ippico internazionale «Città di Milano - Coppa del mondo Volvo», che si svolgerà dal 28 al 31 marzo presso il centro ippico «Brianteo» di Brago, è stato presentato ieri alla stampa nel corso di un incontro. Enrico Bedini, presidente del comitato organizzatore del concorso, ha presentato con un breve discorso introduttivo la terza edizione del «Città di Milano» attraverso un «excursus» sulle vicende che hanno dato origine allo spostamento della manifestazione presso gli impianti del «Brianteo», a causa dell'indisponibilità del Palazzo dello sport di San Siro a Milano.

Boxe: Kalambay-Tinley in Tv

L'incontro tra Sumbi Kalambay e il pugile statunitense Mike Tinley in programma il 6 aprile ad Atlantic City verrà trasmesso dalla Rai-Tv in differita nella tarda serata

I convocati per Belgio-Italia «under 21»

Azelo Vicini ha convocato i seguenti giocatori per la partita Belgio-Italia in programma il 27 marzo a Bruxelles e valevole per il Torneo Espors dell'Uefa: Baldieri (Pisa), Calisti (Lazio), Carannante (Napoli), Comi e Francini (Torino), Cravero (Cesena), De Napoli (Avezzano), Donadoni (Atalanta), Fern e Zenga (Inter), Gazzaneo (Bologna), Giannini (Roma), Iachini (Ascoli), Mancini e Vialli (Sampdoria), Matteoli (Como), Onorati (Catania), Poli (Juventus).

Mario Soares premia Nebiolo

In occasione dei mondiali di cross in programma domani a Lisbona, il primo ministro portoghese Mario Soares conterrà l'onorificenza all'ordine della Repubblica portoghese a Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale di atletica leggera.

Formula 1 a Napoli?

Dopo il no di Roma e la disponibilità di Firenze ad ospitare il Gran Premio di Europa di Formula 1, pare che anche a Napoli qualcuno pensi ad avere i soldi per impegnarsi in un circuito cittadino. Esisterebbe già un progetto con un percorso in via Caracciolo, la strada che costeggia il mare.

Walter Guagnelli

OPERAZIONE GRAND PRIX '85

PEUGEOT 205 E 305: AFFARI DA RECORD!

RATE
MENSILE DA L.197.000

5.000.000 SENZA
INTERESSI

TRATA AL 1° LUGLIO

Operazione Grand Prix è l'occasione per festeggiare il record di vittorie della Peugeot 205 turbo 16 ai Rally mondiali con un mese di affari da record. Su tutte le Peugeot 305 e sulle 205 benzina fino a 1360 cm³ vi offriamo una serie di vantaggiose proposte di acquisto*, a scelta tra un eccezionale finanziamento di 5.000.000 senza interessi, in 9 rate, o minime rate a partire da L. 197.000 (modello 205 XE) o minime rate a partire da L. 100.000 (modello 205 XE). Con queste formule Grand Prix '85 avrete sempre il vantaggio di iniziare a pagare dal 1° luglio. In più, altre speciali proposte finanziarie su misura vi attendono. OFFRE CHI VINCE. DAL 16/3 AL 16/4

I CONCESSIONARI
PEUGEOT TALBOT